



## La Commissione europea registra due iniziative dei cittadini europei sui diritti dei cittadini dell'Unione dopo la Brexit e ne respinge una sul blocco della Brexit

Bruxelles, 22 marzo 2017

**Oggi la Commissione europea ha registrato due iniziative dei cittadini europei riguardanti i diritti dei cittadini dell'Unione nel contesto del recesso di uno Stato membro dall'UE e ha respinto una terza proposta dal titolo "Stop Brexit".**

La prima, in vista dell'imminente recesso del Regno Unito dall'UE, invita la Commissione a separare la cittadinanza UE dalla cittadinanza dello Stato membro ("Cittadinanza UE per gli europei: uniti nella diversità nonostante lo jus soli e lo jus sanguinis"), e la seconda invita la Commissione a sostenere il diritto dei cittadini dell'Unione di spostarsi e risiedere liberamente all'interno dell'Unione europea ("Mantenimento della cittadinanza europea"). La Commissione ha invece respinto in quanto inammissibile una terza proposta che la invita a impedire l'uscita del Regno Unito dall'UE ("Stop Brexit").

Le decisioni della Commissione riguardano l'ammissibilità giuridica delle iniziative proposte e non la sostanza delle iniziative, che in questa fase non è ancora stata esaminata.

La Commissione ha ritenuto per contro conformi ai requisiti per la registrazione, di cui al regolamento pertinente, le iniziative dei cittadini europei "**Cittadinanza UE per gli europei: uniti nella diversità nonostante lo jus soli e lo jus sanguinis**" e "**Mantenimento della cittadinanza europea**".

Entrambe le iniziative europee invitano la Commissione a proteggere lo status e i diritti di cittadinanza UE nel contesto del recesso del Regno Unito dall'Unione europea. La Commissione attribuisce grande importanza alla questione di offrire certezza e sicurezza ai 4 milioni di cittadini (3,2 milioni di cittadini dell'UE nel Regno Unito e 1,2 milioni di cittadini del Regno Unito nell'UE) che non sono certi del loro futuro a seguito della decisione del Regno Unito di lasciare l'UE. Sebbene la Commissione non possa proporre atti di diritto derivato allo scopo di concedere la cittadinanza UE alle persone fisiche che non possiedono la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione, i diritti dei cittadini dell'UE nel Regno Unito e i diritti dei cittadini del Regno Unito nell'UE dopo il recesso del Regno Unito saranno al centro dei prossimi negoziati di cui all'articolo 50. La Commissione farà tutto quanto in suo potere per impedire che i cittadini dell'UE siano utilizzati come merce di scambio nei negoziati con il Regno Unito.

Nel caso dell'iniziativa "**Stop Brexit**", la Commissione ha constatato che le condizioni per la registrazione non erano soddisfatte. L'articolo 50, paragrafo 1, del trattato sull'Unione europea (TUE) consente infatti esplicitamente a uno Stato membro di recedere dall'Unione conformemente alle proprie norme costituzionali. Pur rammaricandosi per il recesso del Regno Unito dall'Unione europea, la Commissione rispetta il risultato del referendum.

### Prossime tappe

La registrazione formale dell'iniziativa "Mantenimento della cittadinanza europea" avrà luogo il 2 maggio mentre la registrazione dell'iniziativa "Cittadinanza UE per gli europei" avverrà il 27 marzo. In entrambi i casi la registrazione segna l'inizio di una raccolta di firme a sostegno della proposta di iniziativa da parte degli organizzatori che durerà un anno.

### Contesto

Prevista dal trattato di Lisbona come strumento per consentire ai cittadini di influire sul programma di lavoro della Commissione, l'iniziativa dei cittadini europei è stata istituita nell'aprile del 2012 con l'entrata in vigore del regolamento riguardante l'iniziativa dei cittadini che attua le disposizioni del trattato. Ai sensi del trattato ogni cittadino ha il diritto di partecipare alla vita democratica dell'Unione mediante l'iniziativa dei cittadini europei. Le procedure e le condizioni richieste per l'iniziativa dei cittadini dovrebbero essere chiare, semplici e di facile applicazione. L'impegno di coinvolgere i cittadini nella realizzazione di un'Europa migliore è stato ribadito dal Presidente Juncker nel suo [Discorso sullo stato dell'Unione](#) del settembre 2016.

Come previsto dal regolamento (UE) n. 211/2011 riguardante l'iniziativa dei cittadini, per essere ammissibile l'azione proposta non deve esulare manifestamente dalla competenza della Commissione di presentare una proposta legislativa ai fini dell'applicazione dei trattati e non deve essere presentata

in modo manifestamente ingiurioso, avere un contenuto futile o vessatorio né essere manifestamente contraria ai valori dell'Unione.

Una volta registrata ufficialmente, un'iniziativa dei cittadini europei consentirà a un milione di cittadini provenienti da almeno un quarto degli Stati membri dell'UE di invitare la Commissione europea a proporre atti giuridici nei settori di sua competenza.

Se, e solo se, un'iniziativa registrata raccoglie le firme per almeno un milione di dichiarazioni di sostegno convalidate in almeno sette Stati membri entro un anno dalla registrazione, la Commissione deve decidere se intervenire o meno e spiegare le ragioni della sua scelta.

#### **Per ulteriori informazioni**

[Testo integrale della proposta di iniziativa "Cittadinanza UE per gli europei: uniti nella diversità nonostante lo jus soli e lo jus sanguinis"](#) (EU citizenship for Europeans: United diversity in spite of jus soli and jus sanguinis) (disponibile il 27 marzo 2017)

[Testo integrale della proposta di iniziativa "Mantenimento della cittadinanza europea"](#) (Retaining European Citizenship) (disponibile il 2 maggio 2017)

[Testo integrale della proposta di iniziativa "Stop Brexit"](#) (disponibile il 21 marzo 2017)

[Altre iniziative dei cittadini europei per le quali è in corso la raccolta delle firme](#)

[Sito web dell'iniziativa dei cittadini europei:](#)

[Regolamento riguardante l'iniziativa dei cittadini:](#)

IP/17/649

Contatti per la stampa:

[Natasha BERTAUD](#) (+32 2 296 74 56)

[Mina ANDREEVA](#) (+32 2 299 13 82)

[Tim McPHIE](#) (+ 32 2 295 86 02)

Informazioni al pubblico: contattare [Europe Direct](#) telefonicamente allo [00 800 67 89 10 11](#) o per [e-mail](#)